

dentemente, la crisi ha portato con sé anche qualche beneficio: i correntisti curano di più il patrimonio, seguono con maggior interesse i notiziari economici, sopportano infine composti eventuali scosse di terremoto.

... dalla Grecia e dalla Ue con estrema calma. Non abbiamo ancora registrato casi di persone colte da particolare ansia». A coloro che nel proprio intimo vivessero tuttavia le vicende greche con apprensione, temendo magari di subire ripercussioni

Consigli? «Puntare sulla diversificazione degli investimenti, ragionare sull'orizzonte temporale in coerenza con i propri fabbisogni finanziari, evitare il "fai da te" ma affidarsi ad un operatore specializzato. Il male peggiore, infine, sarebbe proprio

... mostrano comunque attenti e informati. Ne seguono semmai con interesse e costanza gli sviluppi, sempre tuttavia in un atteggiamento di maturità ed equilibrio».

**Credem** Calma piatta, o quasi, anche all'osservatorio Credem:

... per affrontare nel migliore dei modi una situazione articolata come quella in corso».

**Bper** Per concludere, anche il bacino d'utenza di Banca Popolare dell'Emilia Romagna segue gli sviluppi della situazione ellenica con un certo grado di di-

... gezza la propria posizione finanziaria, orientandola in particolare a un orizzonte di lungo periodo, non c'è ragione di temere effetti collaterali. Non in questo momento, almeno: lo scenario è infatti in continuo divenire. Su scala globale, a destare maggiore allarme è casomai il crollo della Borsa cinese». ♦

... fatto, abbandonato il mercato greco. Tanto che la quota di esportazioni, come è stato stimato dal capo economista di Intesa Sanpaolo Gregorio De Felice, «è oggi pari soltanto allo 0,9% del totale export. Un dato che scende addirittura allo 0,2% se viene rapportato al Pil nel suo insieme». ♦ L.C.

**PARMAFOREXPO** DELEGAZIONE IN VISITA ALL'UPI E ALLE AZIENDE RM E PIONEER HI BRED

## Dal Camerun a Parma per conoscere il know how dell'agroindustria

Presenti due ministri  
Il Comune di Parma  
propone  
di aprire un consolato

■ Dal Camerun a Parma per conoscere le nuove tecnologie di trasformazione agroalimentare, i modelli di coltivazione e irrigazione del nostro territorio e soprattutto per rafforzare relazioni di partenariato volte ad apprendere quanto più possibile il know how necessario allo sviluppo del paese africano. A tal fine il ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale Essimi Menye e il ministro del Commercio Luc Magloire Mbarga Atangana, in questi giorni in Italia per visitare Expo, insieme a funzionari ministeriali, ad alcune aziende e a una rappresentanza della Chambre d'Agriculture, des Pêches, de l'Élevage et de Forêt guidata dal presidente Janvier Mongui Sossomba, sono stati ieri in visita nella nostra provincia. La delegazione ha visitato l'azienda Rm di Tre-casali e poi ha fatto tappa a Palazzo Soragna dove è stata accolta dagli attori del tavolo ParmaForexpo, il progetto di marketing territoriale internazionale sviluppato dal sistema istituzionale e produttivo parmense e sostenuto dalla Fondazione Cariparma.

«Siamo felici di poter accogliere i ministri di due settori strategici, come l'agricoltura e il commercio. Il Camerun è un paese con una

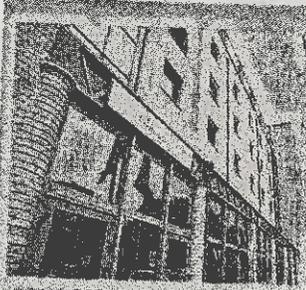


Le tappe La delegazione all'Upi, alla Rm e alla Pioneer Hi Bred.

grande tradizione, una ricca cultura e un importante potenziale basato sull'economia agricola. Auspicio quindi che, con il nostro territorio dall'anima a vocazione agroalimentare ed eccellente nel settore dell'agroindustria, possa svilupparsi una proficua collaborazione», sottolinea il presidente dell'Unione parmense degli industriali Alberto Figna.

«Il nostro è un paese trainato dal settore agricolo e forestale. Vorremmo invece aumentare i volumi delle produzioni per passare a una fase di trasformazione diretta. E' per questa ragione che siamo ben contenti di essere a Parma», afferma il ministro Menye. Semplicemente, aggiunge l'omologo al Commercio Atangana, «siamo qui per imparare». Ad esempio, prendendo spunto dalle parole del presidente del Distretto del pomodoro Pier Luigi Ferrari, che ha spiegato come «il pomodoro da industria raccolto nel nostro settentrione supera i 2 milioni di tonnellate e rappresenta oltre il 50% dell'intera produzione nazionale, inoltre dei 29 stabilimenti di trasformazione dell'area ben 9 si trovano nel parmense». A dare il benvenuto, infine, è stato anche Erasmo Neviani, delegato del rettore dell'Università di Parma, e l'assessore alle Attività produttive del Comune Cristiano Casa, che ha lanciato la proposta di «iniziare con l'apertura di un Consolato del Camerun nella nostra città». Nel pomeriggio la delegazione ha visitato a Sissa la multinazionale Pioneer Hi Bred Italia Sementi. ♦

## InBreve



**CONDIZIONATORI IN TILT**  
**All'agenzia Entrate 34 gradi. I lavoratori protestano**

«I lavoratori della direzione Provinciale di Parma, riuniti ieri in assemblea, denunciano per l'ennesima volta le condizioni in cui versa l'impianto di climatizzazione dello stabile di Strada Quarta, all'interno del quale, nei giorni scorsi si sono raggiunte punte di temperatura di 33-34° e percentuali di umidità superiori al 50%. Lo si legge in una nota relativa all'ordine del giorno dell'assemblea. «Questo è solo l'ultimo capitolo di una serie di malfunzionamenti compresa la mancata sanificazione degli impianti - prosegue il comunicato - Non accettabile che i lavoratori siano costretti a svolgere la propria attività in condizioni simili mettendo a repentaglio la propria salute. Per questi motivi, i lavoratori e le organizzazioni sindacali, in assenza di interventi tempestivi e risolutivi e di un piano certo di investimenti sugli impianti, sull'igiene e sulla sicurezza dello stabile attueranno, già dai prossimi giorni, le forme di mobilitazione e di agitazione che si riterranno più opportune».

**BANCHE** ACCORDO CON I SINDACATI

## Cariparma, nasce una newco ad hoc per i servizi

■ L'intesa con il sindacato di categoria è stata siglata e ora il progetto può andare in porto. Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole si appresta a varare una nuova società consortile, che accentrerà in sé alcune attività relative a numerosi servizi tra cui processi operativi, sistemi informativi, tecnico logistica, sicurezza, business continuity, acquisti e gestione degli immobili, amministrazione del personale.

«La nuova entità, che sarà dotata di autonomia operativa - fa saper Cariparma - porterà a tutte le società del Gruppo un incremento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, con l'obiettivo di diventare un centro servizi di eccellenza per le banche del Gruppo Cariparma Crédit Agricole ed estendere il proprio perimetro alle principali realtà del Gruppo Crédit Agricole in Italia».

Il Consorzio nasce per garantire a tutti i suoi clienti una maggiore velocità nell'espletamento delle loro richieste e pone il Gruppo in linea con le best practices nazionali e internazionali, che vedono i gruppi bancari di maggiori dimensioni investire nella costruzione di centri servizi che possano dedicarsi allo svolgimento esclusivo di alcune funzioni fondamentali per le aziende.

Per comprendere la natura dell'operazione, occorre specif-

care che già 9 dei 12 principali gruppi bancari italiani, tra il 2009 e il 2014 hanno dato origine ad analoghi "spin-off", in cui unità organizzative che facevano parte in origine della struttura bancaria sono diventate indipendenti da un punto di vista giuridico e societario. Il trasferimento di rami d'azienda, con conseguente distacco e raggruppamento in forma consortile di quelle attività non commerciali, ma funzionali all'attività di core business, è diventato per gli istituti di credito un progetto ineludibile secondo le organizzazioni sindacali.

«Questo importante accordo è il frutto di un dialogo trasparente e franco - spiega Bettina Bonetti, segretario responsabile Fisac Cgil in Cariparma - in cui, sgombrato il campo da ricadute occupazionali e di variazione della sede di lavoro del personale oggetto del trasferimento, ci siamo concentrati su alcuni punti, assolutamente qualificanti per le organizzazioni sindacali, quali l'esclusione dell'applicazione dei contratti complementari per i futuri nuovi assunti e le salvaguardie per il personale in caso di tensioni occupazionali della newco per qualsiasi motivo».

La newco avrà sede legale a Parma presso il Centro Cavagnari e inizierà ad operare dal prossimo 1° settembre. ♦ r.eco.